

# TRA LA POLVERE DEI RESTI

*Ispirato a "Emigranti" di Slawomir Mrozek*

DI RUEDA TEATRO

REGIA LAURA NARDINOCCHI

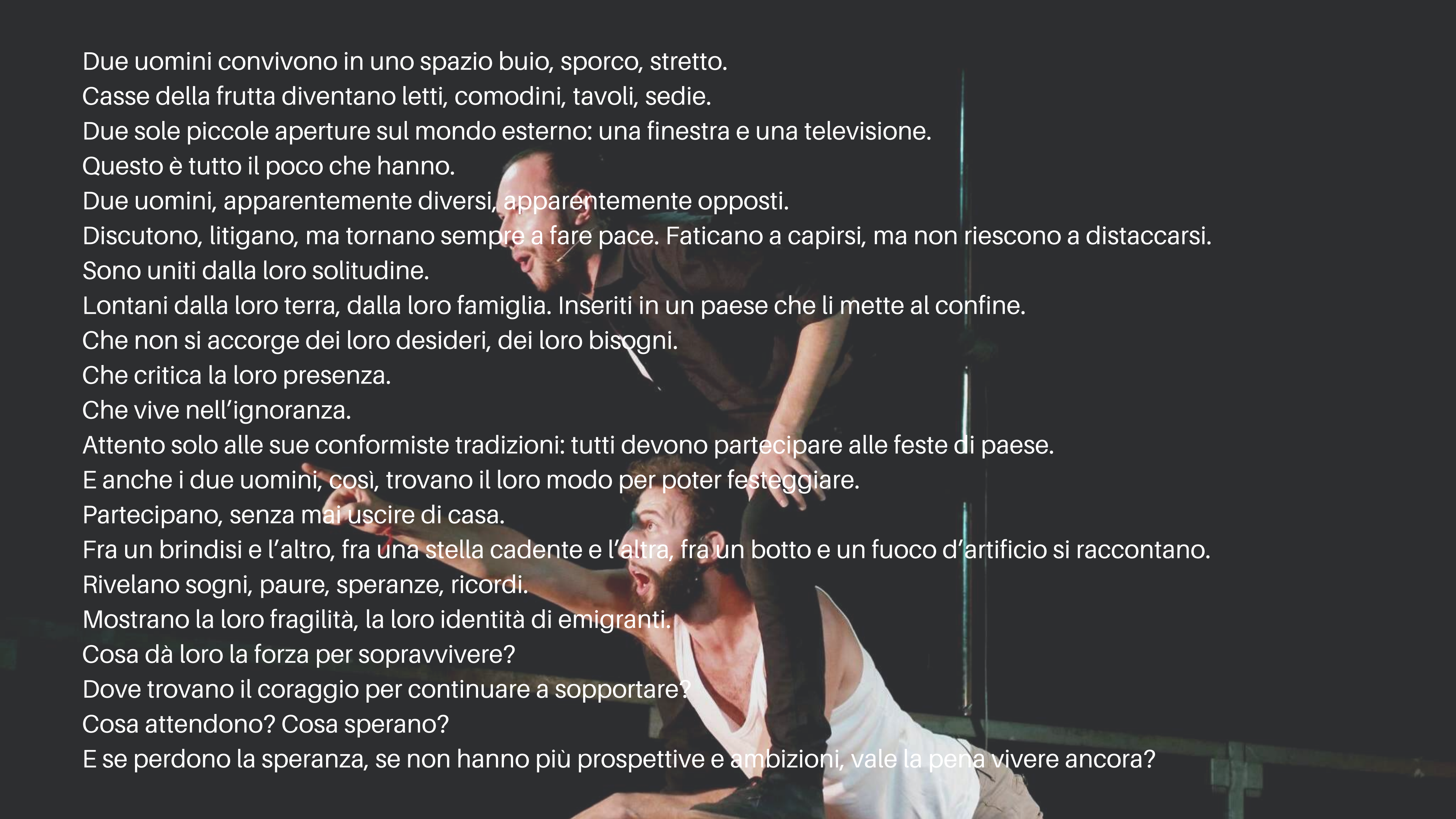
CON LEONARDO BIANCHI E FRANCESCO CAPALBO

SCENE GIULIANO NAPOLETANO

MUSICHE FRANCESCO GENTILE

LUCI LIVIO BERARDI

PRODUZIONE FLORIAN METATEATRO, RUEDA TEATRO

A photograph of two men in a dark, confined space, possibly a prison cell. One man, wearing a dark shirt, is leaning over the other man, who is wearing a white tank top. The man in the white tank top is pointing his finger towards the other man. The background is dark and indistinct, suggesting a narrow, enclosed area.

Due uomini convivono in uno spazio buio, sporco, stretto.  
Casse della frutta diventano letti, comodini, tavoli, sedie.  
Due sole piccole aperture sul mondo esterno: una finestra e una televisione.  
Questo è tutto il poco che hanno.  
Due uomini, apparentemente diversi, apparentemente opposti.  
Discutono, litigano, ma tornano sempre a fare pace. Faticano a capirsi, ma non riescono a distaccarsi.  
Sono uniti dalla loro solitudine.  
Lontani dalla loro terra, dalla loro famiglia. Inseriti in un paese che li mette al confine.  
Che non si accorge dei loro desideri, dei loro bisogni.  
Che critica la loro presenza.  
Che vive nell'ignoranza.  
Attento solo alle sue conformiste tradizioni: tutti devono partecipare alle feste di paese.  
E anche i due uomini, così, trovano il loro modo per poter festeggiare.  
Partecipano, senza mai uscire di casa.  
Fra un brindisi e l'altro, fra una stella cadente e l'altra, fra un botto e un fuoco d'artificio si raccontano.  
Rivelano sogni, paure, speranze, ricordi.  
Mostrano la loro fragilità, la loro identità di emigranti.  
Cosa dà loro la forza per sopravvivere?  
Dove trovano il coraggio per continuare a sopportare?  
Cosa attendono? Cosa sperano?  
E se perdono la speranza, se non hanno più prospettive e ambizioni, vale la pena vivere ancora?



**TRAILER**

**CONTATTI**

Laura Nardinocchi

[lau.nardinocchi@gmail.com](mailto:lau.nardinocchi@gmail.com)

329 957 3320

# RUEDA TEATRO

Rueda teatro nasce nel 2016 ma raggiunge più tardi la sua formazione attuale grazie all'incontro avvenuto fra la regista Laura Nardinocchi e le attrici Claudia Guidi e Ilaria Giorgi.

La compagnia lavora attraverso un processo di scrittura scenica, in cui di fondamentale importanza è il processo di creazione, alla base del quale c'è un costante dialogo fra regista e attori, uno scambio di proposte continuo che va a nutrire e ad arricchire il lavoro.

Tutto si crea partendo dall'attore, dal suo corpo e dal suo mondo emotivo e immaginario.

Ogni spettacolo nasce dalla necessità di trattare una determinata tematica, dall'individuazione di quello che sarà il centro, il cuore di tutto il processo artistico. Poi inizia una lunga fase in cui, parallelamente alla ricerca in sala prove, si raccolgono materiali che riguardano il tema trattato: canzoni, poesie, parti di testi, foto, quadri, tutto ciò che può servire ad alimentare e arricchire il processo creativo.

Man mano poi, di tutto il materiale esplorato, qualcosa si seleziona, si approfondisce, si struttura, per arrivare a definire una drammaturgia fatta di parole ma anche e soprattutto di azione.

Fra gli spettacoli messi in scena: *Occhiopin*, *Tra la polvere dei resti* e *Pezzi - si vive per imparare a restare morti tanto tempo* - vincitore Roma Fringe Festival 2019, *A fondo* - progetto semifinalista al Bando Registi under 30 - Biennale College Teatro indetto da Antonio Latella e *Arturo*, coprodotto con la compagnia Habitas. *Arturo* vince il Premio Scenario Infanzia 2020 ex aequo ed è finalista In-Box 2021.